



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.91

giovedì 4 aprile 2002

euro 0,90

+ Piero Della Francesca euro 2,50
+ VHS Palavobis euro 5,10
+ Piero Della Francesca + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Accade di tutto, ma Berlusconi non si distrae. Per lui quello che conta è il buco.



Adesso annuncia: il buco è di lire 37mila miliardi (lui non ha mai festeggiato l'Euro).

«È un miracolo che non abbiamo alzato le tasse». La natura del miracolo resta inspiegata.

Israele isolato nella guerra totale

L'Egitto rompe con Gerusalemme, la Siria muove le truppe, il Libano teme l'invasione
L'occupazione israeliana dei territori e gli attacchi alle città palestinesi si espandono

Le «Mura di difesa» israeliane si abbattono sui Territori palestinesi. L'intera Cisgiordania è praticamente occupata dai carri armati con la stella di Davide. E mentre la diplomazia internazionale balbetta, si inaspriscono i rapporti tra lo Stato ebraico e i vicini arabi. Mentre l'Egitto sospende i contatti con Israele, la Siria muove le sue truppe in territorio libanese, e Gerusalemme avverte: «D'ora in poi risponderemo alle provocazioni armate degli Hezbollah, sostenuti da Damasco».

ALLE PAGINE 2-6

Fassino

«L'Europa chieda una tregua e una forza Onu di interposizione»

ANDRIOLO A PAGINA 6

GLI EBREI E TUTTI GLI ALTRI

Enzo Siciliano

Ogni Paese ha il diritto di darsi il governo che vuole, di destra o di sinistra. Resta salvo il diritto di tutti a giudicare nei fatti quale sia la qualità di questi governi. Il governo Sharon è un governo di destra, e non governa, o tragicamente governa, la disperazione che è esplosa da ultimo in Israele. Indirizza quella disperazione verso un uso forsennato delle armi: con l'effetto di far disperati tutti nel mondo.

SEGUE A PAGINA 30



I pacifisti israeliani dispersi dai gas lacrimogeni dell'esercito (Foto di Letteris Pitarakis/Ap)

ALLE PAGINE 2-6

LA BANDA DEL BUCO OCCUPA LA RAI

Antonio Padellaro

Sono bastate poche settimane e Antonio Baldassarre che avevamo visto, provvisto di morbido cardigan e lodevoli propositi di pluralismo, festeggiare l'agognata presidenza Rai si presenta per quello che realmente è: l'uomo che deve mettere il servizio pubblico al servizio del governo Berlusconi. Davanti alla Commissione di vigilanza il fine giurista ha parlato con la brutale chiarezza del sovrintendente mandato dal nuovo padrone a mettere in riga la truppa. Prima ha sputtanato la passata gestione, accusando Zaccaria e i consiglieri dell'Ulivo di aver lasciato le casse di viale Mazzini completamente vuote. È la stessa tecnica del «buco» di bilancio sperimentata dal ministro Tremonti. Non è vero, il buco non esiste, ma così Berlusconi può giustificare la mancata diminuzione delle tasse agli elettori delusi. Calunniate, qualcosa resterà. A Baldassarre invece il buco serve per meglio cacciare i dirigenti scomodi. Come Freccero. Al capo di Raidue non si perdona la trasmissione di Luttazzi e Travaglio, quella che ha rischiato di far perdere le elezioni al cavaliere. E allora lo si accusa di aver dilapidato i soldi pubblici cosicché nel buco dell'ignominia egli possa finire insieme a Chiambretti e gli ultimi tentativi di satira intelligente che resistevano in Rai. E la vendita degli impianti di Raiway che avrebbe dato ossigeno ai bilanci se non fosse stata stoppata dal ministro Gasparri? Baldassarre promette un'inchiesta per accertare eventuali irregolarità. Di Zaccaria, ovviamente. Così tra un giudizio ingiurioso e un tintinnar di manette, Baldassarre spiana la strada ai nuovi direttori.

SEGUE E PAGINA 9

Sirchia smonta la sanità come un Lego

Il piano del governo apre alle cliniche private, chiude alle Regioni. Per i medici ritorno al passato

FINI, IERI OGGI E DOMANI
Agazio Loiero

Il congresso di Alleanza nazionale che oggi s'apre a Bologna con la relazione di Gianfranco Fini si svolge all'ombra di qualche non insignificante paradosso. Il partito è in apparente buona salute. La Casa delle libertà ha vinto le elezioni dello scorso maggio con il suo contributo determinante. Fini è vicepresidente del Consiglio ed è anche impegnato a scrivere la Convenzione europea.

SEGUE A PAGINA 10

Congressi

Rifondazione, Radicali Alleanza nazionale

ROMA Un congresso di svolta, la rifondazione di un partito a sinistra che, senza più il «piombo nelle ali» dello stalinismo sappia dare un contributo decisivo al cambiamento della società italiana. Sarà Fausto Bertinotti, oggi a Rimini, ad indicare nella sua relazione di apertura i nodi principali del congresso: dal rapporto con il movimento dei lavoratori contro l'articolo 18 a quello con i «no global», al confronto con il centrosinistra.

A sette anni della svolta di Fiumi, il partito di Gianfranco Fini celebra a Bologna il suo secondo congresso nazionale, mentre, sempre oggi, i Radicali si trasferiscono a Ginevra per «denunciare il caso Italia».

A PAGINA 8



Sparisce la distinzione fra attività «intra-moenia» ed «extra-moenia» ed i medici sono di nuovo liberi di lavorare contemporaneamente negli ospedali pubblici e nelle cliniche private o negli studi lontani dalle strutture sanitarie nazionali. Girolamo Sirchia fa un balzo indietro nel tempo e, togliendo di mezzo la riforma Bindi, propone la sua restaurazione. «Per ridurre le liste d'attesa» si giustifica il ministro della Salute, ma i rappresentanti delle Regioni e dei sindacati non gli credono e promettono opposizione dura.

SOLANI A PAGINA 11

Staminali

A Padova il trapianto di cellule per salvare il cuore

FALZARI A PAGINA 11

Giustizia

L'addio di Borrelli 10 anni dopo Mani pulite

PIVETTA A PAGINA 10

Baldassarre accusa Freccero e Zaccaria

«Le casse della Rai sono vuote», il bilancio «è disastroso» e la legalità non sarebbe assicurata: questo il quadro che ieri Antonio Baldassarre e Agostino Sacca hanno illustrato in Commissione di Vigilanza. E sulle nomine Baldassarre, rinunciando al ruolo super partes, annuncia una riorganizzazione «che rispecchi il voto degli elettori». Duro attacco a RaiDue, diretta da Carlo Freccero, promosse RaiUno e RaiTre.

LOMBARDO A PAGINA 7

STORIA D'ITALIA EINAUDI

IN REGALO IL 1° CD ROM

domani con **Parorama** in edicola

CONTRORDINE, DOPATEVI PURE

Aldo Quaglierini

ROMA Se il nandrolone non viene usato per alterare le prestazioni agonistiche, non è reato spacciarlo. La Cassazione ha confermato l'assoluzione di un giovane pescato a vendere alcune fiale di Deca Duabolin (un farmaco contro i ritardi della crescita che contiene un anabolizzante, il nandrolone) vicino a una palestra, portando alla luce, in questo modo, un aspetto sconcertante della recente legge antidoping, quello che, focalizzando l'attenzione solo sullo sport agonistico, lascia «scoperto» il mondo del dilettantismo. Un mondo dove, spesso, il fenomeno del doping nasce e si radica, trovando nei giovanissimi il terreno più fertile.

SEGUE A PAG. 20

fronte del video

Maria Novella Oppo

Civiltà televisiva

Accendendo la tv appena alzati si può incappare come niente in Luca Giurato che si sbraccia per comunicare in diretta a un collega assediato a Betlemme che il suo articolo è stato pubblicato in prima pagina. Poi arriva in studio il mortuario responsabile del Movimento per la vita, Casini e lì il dito va da sé sul telecomando, per trovare, su Raitre, un altro Casini che parla. Una pura coincidenza. Non si trattava del presidente della Camera, ma di un medico che raccontava come fu debellata la malaria in Sardegna e cioè con una pioggia di micidiale DDT. Era in onda il programma di Michele Mirabella «La storia siamo noi», una puntata dedicata alla sanità. Uno di quei rari luoghi televisivi in cui si parla di problemi veri e a parlarne sono persone serie e competenti. Si vedono filmati interessanti, si sentono congiuntivi che filano come Ferrari. In finale, ecco un vecchio servizio sulla apertura del manicomio di Gorizia, una sorta di muro di Berlino della sanità. La voce dell'autore, Sergio Zavoli, chiede scusa per aver inquadrato qualche malato, non per indelicatezza, spiega, ma per il dovere di documentare gli effetti della detenzione. Un reperto di antica civiltà televisiva da meditare oggi che pietà l'è morta e la sanità non sta affatto bene.

L'ESPRESSO REGALA IL PRIMO CD-ROM DEL "CORSO DI FOTOGRAFIA NATIONAL GEOGRAPHIC" E IL PRIMO LIBRO DELLA "CUCINA DEL MONDO". E A SOLI 5,10 EURO IN PIÙ IL PRIMO CD DELLE "CANZONI DEL SECOLO ITALIANE".



Dal 5 aprile, con il "Corso di Fotografia National Geographic" in Cd-Rom, tutte le tecniche e i segreti per fare finalmente delle buone foto. In regalo anche il primo libro di 128 pagine a colori della "Cucina del mondo", una collana per conoscere e gustare i piatti più squisiti dei 5 continenti. E infine anche il primo CD delle "Canzoni del Secolo italiane" con Battisti, De André, Dalla, De Gregori e tanti altri.

L'Espresso

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 29

DOMANI

LA SALUTE